

## ATTIVITA' UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

### QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Modifica della direttiva sull'efficienza energetica degli edifici** E' attesa per il 7 dicembre la proposta di modifica della direttiva sull'efficienza energetica degli edifici. La finalità della revisione è quella di **accrescere le potenzialità di risparmio energetico in edilizia per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica a medio-lungo termine, collegandosi con le altre politiche europee in materia di economia circolare, sostenibilità ed uso delle fonti rinnovabili**. Si riportano di seguito le prime anticipazioni relative alla proposta in arrivo. L'impianto della [Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia](#) non dovrebbe cambiare sostanzialmente. Una delle principali modifiche dovrebbe riguardare l'introduzione di un principio in base al quale gli **incentivi finanziari per la riqualificazione degli edifici** devono essere **collegati all'entità dei risparmi energetici conseguiti** con la stessa riqualificazione, certificati sulla base della differenza di prestazione ricavata dal confronto degli attestati di prestazione energetica ante e post-intervento. Un altro elemento di novità riguarda l'inserimento, tra i sistemi tecnici a servizio degli edifici, delle **tecnologie di domotica applicata all'energia** e di **ricarica dei veicoli elettrici**, che si aggiungono alle tradizionali tecnologie e impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione. Riguardo a tali sistemi, la Commissione europea sarà delegata a definire un **indicatore di "intelligenza" (smartness) di un edificio**, in base alle relative dotazioni di domotica. Tali introduzioni si inseriscono nel più ampio quadro dell'innovazione tecnologica connessa alla digitalizzazione del settore, in cui le opportunità di risparmio energetico derivano non solo dalla riduzione del fabbisogno termico dell'edificio mediante un idoneo isolamento dell'involucro e l'efficientamento degli impianti, ma anche dall'integrazione di nuovi sistemi informatizzati in grado di ottimizzare i consumi. Nel nuovo testo, dovrebbero essere introdotti anche requisiti minimi relativi alla ricarica dei veicoli elettrici, con riferimento sia ai nuovi edifici sia a quelli sottoposti oggetto di importanti ristrutturazioni.
- **Building Passport**. La **Commissione europea** sta valutando l'opportunità e la fattibilità di un **progetto europeo sul "Building Passport"** (o passaporto dell'edificio). L'obiettivo del progetto è di migliorare la trasparenza dei mercati europei delle costruzioni e del *real estate* attraverso una iniziativa volontaria, guidata dall'industria, con il supporto della Commissione europea. Il progetto verterà su: un'analisi delle iniziative e degli approcci utilizzati per i passaporti già esistenti nei Paesi UE; l'identificazione degli *stakeholder* interessati e il loro ruolo; la raccolta di suggerimenti per lo sviluppo di misure per un eventuale passaporto europeo dell'edificio; il lavoro per la definizione di standard e di un accordo volontario da parte dell'industria. Con questa iniziativa, la Commissione intende definire un **approccio sistematico per l'organizzazione e la gestione di tutte le informazioni rilevanti riguardanti l'edificio**, che ne garantisca la veridicità, la trasparenza e l'accesso agli attori interessati, anche in modo da sottolineare le caratteristiche nascoste di un edificio, quali l'efficienza energetica, la sostenibilità o altre informazioni relative all'edificio con riferimento all'esposizione ai rischi naturali (terremoto, alluvione,...). Secondo la Commissione, lo strumento dovrebbe consentire il confronto dei dati sugli edifici a livello europeo ed essere al tempo stesso adattabile alle diverse realtà locali. Tra le problematiche da affrontare figurano la privacy, il costo e la burocrazia legati

allo strumento; lo status (volontario o obbligatorio); la relazione con eventuali altri certificati e marchi di qualità dell'edificio esistenti; il suo potenziale utilizzo. In una prima fase, la Commissione europea dovrebbe realizzare uno studio preparatorio sul tema, da discutere poi con gli *stakeholder*. Successivamente, potrebbero essere formulate proposte per lo sviluppo e l'attuazione di misure per un Passaporto europeo dell'edificio.

## **APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE**

### **17-29 ottobre**

- Il 20 ottobre si riuniscono il **WG Review** della **FIEC** per la revisione del funzionamento della Federazione europea e, a seguire, il **Comitato di direzione della FIEC**, che formulerà proposte sul tema da presentare all'Assemblea Generale del 2 dicembre.
- Il 28 ottobre si riunirà la sotto-commissione **TEC-1 "Direttive, Standard e Qualità"** della **FIEC**.

## **SINTESI EVENTI PASSATI**

- **Guida al trattamento statistico dei PPP da parte di Eurostat.** Il 29 settembre è stata pubblicata la [Guida al trattamento statistico dei Partenariati Pubblico-Privato](#). La guida rappresenta, a tutti gli effetti, un **documento ufficiale di Eurostat** (l'istituto statistico della Commissione europea) e **si applica a tutti i nuovi PPP, oltre che ad eventuali modifiche sostanziali di contratti in essere**. La guida è il risultato di un impegno congiunto di Eurostat e del Centro europeo di consulenza per i partenariati pubblico-privato (*EPEC - European PPP Expertise Centre*) della BEI (Banca europea per gli investimenti). L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano di rilancio degli investimenti in Europa ("Piano Juncker") ed è stata adottata anche in ragione del ruolo importante che devono svolgere i partenariati pubblico-privato (PPP) nel rilancio infrastrutturale a livello europeo. La Guida Eurostat, che si rivolge soprattutto alle autorità statistiche e pubbliche che intendono realizzare PPP ma offre valide indicazioni anche ai privati, fornisce una **griglia di lettura per analizzare le caratteristiche più comuni dei contratti di PPP** (Progettazione e costruzione del bene; Esercizio e manutenzione; meccanismo di pagamento; Subentro; Garanzia e indennizzi per citarne alcune) alla luce delle norme vigenti, chiarendone il potenziale impatto sulle finanze pubbliche. In questo senso, offre un quadro dettagliato delle condizioni da rispettare affinché un PPP sia considerato "**off balance**".
- **Strategia per la competitività del settore delle costruzioni post 2020:** In occasione del [Consiglio dei Ministri Ue «Competitività» del 29 settembre 2016](#), i Ministri europei e la Commissione europea hanno discusso della situazione del settore delle costruzioni in Europa. **I Ministri europei hanno riconosciuto che il settore ha vissuto una grave contrazione durante la crisi economica e finanziaria, che non ha ancora superato**, ma che, allo stesso tempo, la crescente domanda per edifici efficienti dal punto di vista energetico ha creato nuove opportunità di business, in particolare con riferimento alle ristrutturazioni degli edifici residenziali. I ministri europei hanno inoltre discusso di alcuni temi chiave per **aumentare la competitività del settore e il suo potenziale per creare un'occupazione sostenibile**: strumenti finanziari e i nuovi modelli di business pubblico-privati per gli investimenti in infrastrutture e in edilizia; azioni a livello UE per promuovere la digitalizzazione del settore delle costruzioni, specialmente delle PMI, come pure l'integrazione delle *smart technologies* negli edifici e nelle infrastrutture; facilitare gli scambi transfrontalieri nell'UE dei beni e servizi delle costruzioni. All'incontro ha partecipato anche il Presidente della FIEC, Jean-Louis Marchand.